

## MOZIONE

### ***collegata alla Pdl 385 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010/2012"***

OGGETTO: Sulla necessità di modificare le modalità di tariffazione del servizio idrico, a tutela delle famiglie

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

RICORDATO che le attuali modalità di tariffazione del servizio idrico, applicate dagli ATO della Toscana sono basate sul sistema di fasce di consumo differenziate, con costi sensibilmente maggiori per le utenze che consumano maggiori quantità di acqua;

RILEVATO che tale modalità, se condivisibile per scoraggiare consumi eccessivi e sprechi risulta del tutto ingiusta per le famiglie numerose in quanto applicata non pro-capite bensì per utenza, col risultato pratico di penalizzare i nuclei con un più alto numero di componenti;

RIBADITO che ogni persona deve pagare quello che consuma, in modo per tutti uguale, e che va pertanto modificato l'attuale "sistema" di tariffazione;

EVIDENZIATO che la rilevazione del numero dei componenti il nucleo familiare è oggi già largamente applicata nell'esercizio di altre tariffe, come quella per i rifiuti solidi urbani,

PRESO ATTO che nell'anno in corso la Regione Toscana, mediante un accordo con Cispel, ha provveduto a prevedere riduzioni con le famiglie numerose –da quattro figli ed oltre-, ma che tale riduzione è stata poco utilizzata, anche perché scarsamente pubblicizzata;

RICORDATO che le tariffe dell'acqua praticate in Toscana risultano essere tra le più elevate di tutta Italia;

#### IMPEGNA la Giunta regionale

- a prevedere in bilancio fondi adeguati al mantenimento e all'estensione delle attuali agevolazioni;
- ad operare, sia sul piano politico che attraverso eventuali integrazioni economiche, a favorire una diversa modalità di tariffazione che tenga conto dei consumi pro-capite;

#### INVITA

- gli ATO del servizio idrico della Toscana ad applicare, fin dal 2010 modalità di tariffazione basati sul consumo pro-capite, mediante il calcolo dei componenti il nucleo familiare; e, in subordine, di prevedere dei correttivi alle tariffe ad uso domestico residente mirati comunque ad adeguare i profili di consumo previsti all'effettiva composizione del nucleo familiare utente, quali ad esempio l'aumento, per nuclei familiari da cinque persone e più, degli scaglioni di consumo di 25 mc per ogni componente a carico in più oltre le quattro persone, così come previsto in altre regioni italiane.

Marco Carraresi

Giuseppe Del Carlo

Luca Paolo Titoni